

# La voce di tutti

1 Bollettino Parrocchiale · Anno 2015



“ Anche la creazione di un giornalino parrocchiale vuole essere un tentativo di dare voce alle varie realtà presenti a Moretta, nella speranza di un maggiore interesse e coinvolgimento di tanti fratelli e sorelle che risiedono nel nostro paese ”

# Info Parrocchia

Vicolo Parrocchiale, 1  
MORETTA (CN) · Tel. 0172.94148  
E-mail: [parr.s.giovanni.battista@diocesi.torino.it](mailto:parr.s.giovanni.battista@diocesi.torino.it)

## Orario ufficio:

Lunedì 17,15 · 18,30  
Martedì 17,15 · 18,30  
Mercoledì 9,00 · 12,00  
Giovedì 17,15 · 18,30  
Sabato 9,00 · 12,00  
16,00 · 18,00

## L'oratorio

Tutti i sabato pomeriggio  
14,30-17,30 con S. Messa a seguire  
Domenica 14,30-17,30

# Orario Messe

## PARROCCHIA

Tutti i giorni alle ore 17,30  
Sabato alle ore 18,00  
Domenica alle ore 9,00 e alle 11,00

## SANTUARIO

Domenica alle ore 10,00

# Indice

**3**

Don Paolo

**5**

Ci presentiamo

**6**

Prima Comunione

**7**

Il Silenzio

**8-9**

Papa Francesco

**10-11**

Un'ordinazione speciale

**12**

Sacra Sindone

**13**

Dai registri  
Parrocchiali

**14-15**

Organi della Parrocchia

**16**

Solennità Assunta 2015



# Per iniziare con il piede giusto



Il periodo estivo, che solitamente registra un certo rallentamento rispetto al ritmo vorticoso e frenetico che occupa gli altri nove mesi dell'anno, può offrire l'occasione per orientare la nostra attenzione sulla vita nostra e delle persone che ci vivono accanto. Vi sono situazioni in cui ci rendiamo conto con una certa facilità come non sia nelle nostre possibilità alleviare le sofferenze o far guarire la persona cara che stiamo assistendo, tuttavia la presenza amorevole, la condivisione del nostro tempo, il fatto stesso di essere lì indicano la disponibilità a percorrere insieme quel tratto di strada più o meno accidentata.

Mettendo da parte questi passaggi, di cui molti hanno fatto esperienza nelle alterne vicende della propria famiglia, sappiamo che tutto ciò che succede in noi e al di fuori di noi ci interpella per dare una risposta sempre migliore per il bene di tutti. Si fa fatica ad accorgersi che gli stili di vita caratterizzanti la nostra civiltà avanzata tecnologicamente hanno dimenticato alcuni valori fondamentali che nei se-



coli passati erano ben presenti presso i nostri predecessori e sono promossi e salvaguardati presso varie popolazioni considerate più primitive della nostra.

Il senso di appartenenza alla comunità, la visione equilibrata del lavoro, il rispetto per i più piccoli e verso gli anziani, la fedeltà alla parola data, l'attenzione nei confronti dell'ambiente naturale, la festa come momento



# Per iniziare con il piede giusto

celebrativo e non solo spazio per un divertimento squilibrato e a volte dannoso, tutti questi ingredienti sono fattori di coesione all'interno di una comunità e permettono ad un gruppo umano (cittadinanza, famiglia parrocchiale, ecc.) di crescere dal punto di vista qualitativo.

Anche la creazione di un giornalino parrocchiale vuole essere un tentativo di dare voce alle varie realtà presenti a Moretta, nella speranza di un maggiore interesse e coinvolgimento di tanti fratelli e sorelle che risiedono nel nostro paese.

Sul nostro territorio nel corso degli anni sono state attivate moltissime iniziative in ambito sociale, assistenziale ed educativo, ciò che forse è un po' carente è l'esigenza di dare continuità ad azioni intraprese, superando la pausa nel prendersi impegni a lunga scadenza.

Alcune associazioni, ad esempio, che hanno svolto e svolgono tuttora un'opera altamente positiva rischiano il collasso per mancanza di soci che

garantiscono la copertura per determinati servizi. D'altro lato quante persone trascorrono passivamente le loro giornate, mentre potrebbero dedicare qualche scampolo del loro tempo alle opere di volontariato? E quanti riescono a pianificare fin nei minimi particolari i periodi di distensione e di divertimento, ma stentano a partecipare ai momenti di incontro programmati a livello comunale o ecclesiale?

E come sarebbe più armonizzata e significativa la realtà in cui ci troviamo a vivere se ciascuno dimenticasse le diffidenze, le incomprensioni, i torti veri o presunti per scommettere ancora una volta sulla possibilità di vivere fraternamente, portando ciascuno il suo sassolino per costruire una comunione ancora più forte?

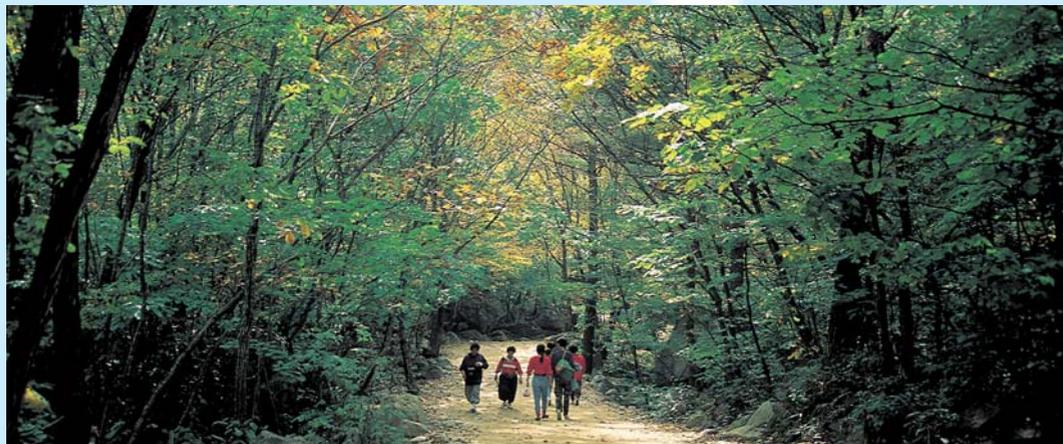
Questi e altri sono i pensieri di un curato di campagna in un pomeriggio di mezza estate.

Auguro di cuore a questo bollettino una lunga vita e ringrazio quanti si sono buttati in questa nuova avventura editoriale.

*Vostro Don Paolo*



# Ci presentiamo



Siamo un gruppo di persone, come tutti, in cammino, che abbiamo deciso di provare a cambiare “volto” al bollettino parrocchiale. Non abbiamo un’idea precisa, ma abbiamo il desiderio comune di rinnovarlo con l’aiuto di tutti.

Ci piacerebbe che fosse un contenitore non solo di notizie, ma anche di proposte, condivisioni, riflessioni, momenti importanti della vita della nostra parrocchia, in tutti i suoi aspetti. Siamo assolutamente aperti ad idee e proposte nuove, tutte con la finalità di crescere insieme nel nostro cammino di fede, accomunati dal desiderio di vivere all’interno di una comunità che sia accogliente e gioiosa.

Spesso, nella nostra vita, siamo inclini a lamentarci di tutto ciò che non va come vorremmo...  
e che dovrebbe andare diversamen-

te... ma raramente ci si mette in gioco per provare a modificarlo e renderlo diverso, magari migliore... Noi ci vogliamo provare, ma abbiamo assolutamente bisogno di tutti per poterlo fare!

Vi aspettiamo quindi con idee, proposte, consigli... tutto ciò che possa essere utile per renderci più parte della Parrocchia!

*Barbara Bargiano*

*Luca Bonato*

*Paolo Collino*

*Marilena Filliol*

*Massimiliano Invernizzi*

*Ezio Tarabra*

Un sincero ringraziamento  
alla Prof.ssa Federica Cordano  
per la disponibilità e l’aiuto concreto  
per la realizzazione della fotografia  
di copertina.



# Prima Comunione



Domenica 3 Maggio 2015 nella nostra Parrocchia i bambini della quarta elementare hanno ricevuto per la prima volta l'Eucarestia.

È stato un momento emozionante al quale ci siamo preparati tanto.

Dopo tutto il percorso di preparazione svolto nei vari incontri di catechesi, negli ultimi giorni abbiamo provato tutti insieme le varie fasi della cerimonia. I bambini si sono impegnati molto. Abbiamo preparato insieme le preghiere ed abbiamo riscontrato una grande partecipazione da parte dei bambini! La maggioranza di loro voleva, durante la cerimonia, assolutamente fare qualcosa: o portare i doni o leggere!

E anche se durante le prove, qualcuno sembrava distratto o poco impegnato, quella domenica invece erano tutti molto concentrati, seri e consapevoli di quello che sarebbe successo...

Ci siamo ritrovati tutti in piazzetta Lardone e i bambini erano molto emozionati e agitati! E noi con loro. Quando ci siamo messi in fila, con il fiore in mano, e siamo entrati in chiesa erano tutti silenziosi e concentrati.

La cerimonia è stata emozionante e bellissima. I bambini hanno letto bene le preghiere che si erano preparati, hanno portato i doni a Don Paolo, insomma tutto è filato liscio...

*Silvia Poggio*



# Il silenzio

*Frammenti*

È una realtà ambigua. Può segnare la rottura di una relazione e creare distanze incolmabili tra le persone. Ma è anche una dimensione irrinunciabile, perché è un momento di verità.

Vi si indaga ciò che abita realmente il nostro cuore e ciò che muove il nostro agire.

Nel silenzio si scopre ciò che maschera le ragioni vere delle nostre azioni che spesso non corrisponde alle ragioni dichiarate.

Si sceglie se aderire al pensiero altrui oppure discostarsene e formulare un pensiero proprio, magari controcorrente.

Il silenzio aiuta a calibrare le parole, a renderle misurate e rispettose ed a prendere la distanza dalla superficialità e dai luoghi comuni, dai pregiudizi e dagli stereotipi.

Il silenzio prepara ad un ascolto attento, che rispetta i tempi e le modalità dell'altro.

Per il credente è il luogo dell'incontro con Dio, una presenza che si può cogliere solo mettendo a tacere, almeno per qualche momento, il chiasso di ogni altro pensiero.

*Marilena Filliol*



# Papa Francesco a Torino

Il 20 giugno noi giovani di Moretta siamo partiti per Torino per partecipare alla mini GMG organizzata dalla Diocesi in occasione della visita di papa Francesco. Appena arrivati ci siamo sistemati nell'area Vitali del Parco Dora, sotto una grande ala di ferro appartenente ad un ex complesso industriale. Con noi altri 15.000 giovani da tutto il Piemonte e non solo, anche da altre regioni dell'Italia e paesi di tutto il Mondo, accampati in quello che abbiamo soprannominato "un oratorio all'aperto". Verso le 21 è iniziata la grande veglia di preghiera in attesa di papa Francesco: abbiamo potuto pregare, cantare, assistere a balli e testimonianze dell' "amore più grande", quello di Gesù, che si è manifestato nella vita di molti Santi (Giovanni Bosco, Chiara Luce Badano, Piergiorgio Frassati). Dopo l'Adorazione Eucaristica siamo andati a dormire "infagottati" nei nostri sacchi a pelo, cercando di riposare qualche ora, circondati da mille voci diverse. Al mattino la luce ci ha svegliati alle cinque e mezza, un po' addormentati ci siamo diretti verso Piazza Vittorio, per la messa con papa Francesco. Appena arrivati la stanchezza è sparita, lasciando il posto ad una gioia e uno stupore grandissimi: circa 100.000 persone raccolte in una piazza, tanti giovani, famiglie e persone anziane, striscioni e bandiere colorate si muovevano nella fresca aria mattutina. Quando è arrivato Francesco, a bordo della sua papa-mobile, in tutta la piazza è partito un applauso, migliaia di voci gioiose hanno chiamato il suo nome e hanno cercato il suo sorriso. Ma per noi giovani il momento migliore della giornata è stato l'incontro con papa Francesco alle 18. Alle tre domande che hanno fatto i giovani, il Papa rispondeva con tutta la sua sincerità e vicinanza. Facendo riferimento al motto/slogan di questo incontro, "l'amore più grande", lui cercava di spiegarci in cosa consiste l'amore vero. Parlare dell'amore è tanto bello, si possono dire cose belle, belle, belle. Ma l'amore ha due assi su cui si muove, e se una persona, un giovane non ha questi due assi, queste due dimensioni dell'amore, il suo non è amore. Prima di tutto, l'amore è più nelle opere che nelle parole:



# #UnAmorePiùGrande



l'amore è concreto. La seconda dimensione, il secondo asse sul quale gira l'amore è che l'amore sempre si comunica, cioè l'amore ascolta e risponde, l'amore si fa nel dialogo, nella comunione. E come un padre, che ogni tanto deve dire anche le cose meno piacevoli, ha aggiunto: "L'amore è molto rispettoso delle persone, non usa le persone e cioè l'amore è casto. E a voi giovani in questo mondo, in questo mondo edonista, in questo mondo dove soltanto ha pubblicità il piacere, passarsela bene, fare la bella vita, io vi dico: siate casti, siate casti." Il Papa ha ammonito i ragazzi a non accontentarsi di "vivacchiare", ma di vivere la vita appieno. "Ma sapete che a me danno tanta tristezza al cuore i giovani che vanno in pensione a 20 anni! Sì, sono invecchiati presto... Quello che fa sì che un giovane non vada in pensione è la voglia di amare, la voglia di dare quello che ha di più bello l'uomo, e che ha di più bello Dio. E quando il giovane ama, vive, cresce, non va in pensione. Cresce, cresce, cresce e dà." Il Papa ha invitato i giovani ad andare controcorrente, a essere creativi, a fare qualcosa di utile, anche nel piccolo, per gli altri, perché fare per gli altri dà più gioia di ogni altra cosa. "E grazie, grazie, grazie tante! Sempre amore, vita, amici. Ma si possono vivere queste parole soltanto "in uscita": uscendo sempre per portare qualcosa. Se tu rimani fermo non farai niente nella vita e rovinerai la tua." Così papa Francesco ha concluso il suo discorso ai giovani, con l'invito a muoversi, a fare qualcosa di concreto per la loro vita. E noi giovani, così pieni di forza ed energia, possiamo fare qualcosa per combattere questo senso di sfiducia così diffuso nel mondo, possiamo seguire l'esempio del Papa, essere ragazzi e ragazze semplici, spontanei, pronti a donare sorrisi e aiuto a chi ne ha bisogno, per vivere nella quotidianità quell'amore più grande che è segno della presenza di Gesù nei nostri cuori.

Francesca Lombardo

# Un'ordinazione speciale

## Primo Maggio, festa dei lavoratori.

In questo 2015 però, i cittadini morettesi, hanno festeggiato questa ricorrenza in modo diverso, sì perchè è stata data loro la possibilità di seguire in prima persona l'ordinazione sacerdotale del diacono Daniele Pietro Ercoli. Per chi non lo sapesse, l'ormai dichiarato "don Daniele", è la figura religiosa che, insieme a



Peter Roth, ricopre il ruolo di apprendista alla vita sacerdotale aiutando don Paolo e l'oratorio. Si insomma una piccola "gavetta" a fronte della sua vita religiosa.

Tornando alla giornata del primo maggio, l'organizzazione è stata seguita da don Paolo, anche lui in prima fila per far il "tifo" per Daniele, in questo passo così importante per lui e la sua famiglia. Sì, ma tutto questo dove? Già perché il luogo dell'ordinazione è una delle Chiese più belle del Nord Italia: la Basilica di Santa Maria Assunta di Aquileia.

Il viaggio è avvenuto in pullman con partenza nel mattino presto e con tappa per il pranzo all'Istituto Salesiano Bearzi di Udine, che forma i propri studenti in informatica e meccatronica. Dopo essersi rifocillati con il proprio pranzo al sacco vi era la possibilità di visitare la scuola. Alle 15 e 30

tutti sul pullman, in direzione Aquileia.

Arrivati in città la vista che si presentava agli occhi dei presenti era magnifica: la chiesa si stagliava nella sua imponenza, inserita in un contesto architettonico romano, con strutture in mattone vivo, cortiletti e campanili vari. Per raggiungere l'ingresso della basilica si passava in un bellissimo cortile, vegliato da un statua tipica del potente impero romano: la lupa!

La funzione iniziava alle 16.00 e entrando nella chiesa abbiamo preso posto direttamente sul pavimento. Questo era formato da mosaici originali dell'epoca romana, quindi protetti da teli di juta. A rendere il tutto sontuoso ed emozionante, è stata la presenza dei molti preti arrivati ad Aquileia, per accogliere don Daniele nel mondo sacerdotale. Questa loro presenza fa da contrasto con la crisi delle vocazioni che



## Focus Basilica



odiernamente attanaglia le comunità cattoliche. Molti presenti non avevano mai partecipato ad una tale funzione, ed essere presenti quel giorno, è stato motivo di forte riconoscimento nei confronti sia di don Daniele, sia di don Paolo per aver indossato le vesti di organizzatore del viaggio.

Terminata la funzione e dopo aver fatto le foto di rito con il neo-sacerdote, la comunità morettese ha ripreso il pullman per il viaggio di ritorno. La giornata è stata stancante, ma ha dato a tutti la possibilità di un arricchimento dal punto di vista dell'esperienza personale, essendo coscienti del fatto che un evento così potrebbe anche non più essere vissuto.

L'ordinazione di don Daniele avviene proprio nell'anno pieno di significato per lui stesso, essendo salesiano. Infatti nel 2015 ricorre il bicentenario dalla nascita di don Bosco, il Santo tanto caro ai giovani e fondatore degli oratori.

Proprio con questo pensiero vorrei chiudere l'articolo, sperando che la figura di don Daniele, intimamente connessa a quella di don Bosco, possa aiutare a far crescere l'oratorio di Moretta, andando ad includere le periferie esistenziali del nostro piccolo Paese, riproponendo il pensiero di Papa Francesco.

Fondata nel 313 dal vescovo Teodoro con il diretto appoggio dell'imperatore Costantino. La grande prosperità della città di Aquileia si interrompe bruscamente nel 452, quando gli Unni, guidati da Attila, devastano la città e ne massacrano la popolazione. Solo nel IX secolo, il patriarca Massenzio, grazie all'appoggio di Carlo Magno, inizia l'opera di ristrutturazione degli antichi edifici. Nell'interno sulla sinistra, vicino all'ingresso della basilica, è presente il Santo Sepolcro, struttura dell'XI secolo che riproduce il Santo Sepolcro di Gerusalemme. La pavimentazione è ricoperta di mosaici con raffigurazioni di effigi romane e di Giona (Giona-VIII secolo a.C.), un profeta ebreo, il protagonista dell'omonimo libro dell'Antico Testamento. È uno dei dodici profeti minori ed è venerato come santo dalla Chiesa cattolica. (Si commemora il 21 settembre.)

*Massimiliano Invernizzi*



# Visita alla Sacra Sindone

Venerdì 22 maggio è stato organizzato il pullman per andare a visitare la sacra sindone. Siamo partiti in 150, guidati da don Paolo, la maggior parte erano ragazzi del catechismo; abbiamo riempito due tre autobus e siamo partiti alla volta di Torino. Dopo un viaggio particolarmente rilassante abbiamo raggiunto il Duomo e abbiamo iniziato il per-

innegabile. L'ambiente raccolto invita alla contemplazione e alla riflessione, oltre che alla preghiera. L'accoglienza è accurata. In occasione dell'ostensione della Sindone ci si immerge in un'atmosfera senza tempo che ci astrae dalla quotidianità e dalle nostre certezze; il Duomo che ospita il Santo Lino accoglie nella penombra

e svela la semplicità della struttura centrale, piuttosto spoglia e le belle cappelle laterali. Il percorso di accesso è disegnato molto bene per non arrecare disturbo alla città. Terminata la visita abbiamo ancora fatto una sosta a Valdocco per i luoghi di don Bosco, la Casa Madre dei Salesiani...

abbiamo ricevuto la spiegazione di un Padre salesiano e poi abbiamo visitato la Basilica di Maria Ausiliatrice, dove si trovano i corpi di don Bosco e dei Santi e Beati salesiani, con una architettura da ammirare. Verso le sette abbiamo preso la via del ritorno tutti piuttosto stanchi ma sereni e felici di aver potuto godere di un'esperienza così entusiasmante!

*Barbara Supertino*



corso per arrivare all'ostensione. Pensavamo di dovere fare una coda immensa invece il tratto è stato scorrevolissimo. Prima di entrare nel duomo abbiamo visionato un documentario che ci permetteva di vedere tutti i particolari nascosti. Poi l'ingresso... A molti ragazzi sembrava piccola, ad altri gigante, ma, al di là del confronto, il suo significato simbolico è

# Dai registri parrocchiali

■ Dal 1 gennaio 2015

## ■ Battesimi

Moruzzi Sofia; Osella Amedeo; Stenaj Aron; Stenaj Erik; Fink Mariana Marta; Cutrone Maya; Moretto Nicholas; Serafini Nicolas; Topalli Sara; Fiorito Elisa; Audero David Laurent; Audero Giulia Mary; Bongiovanni Beatrice; Fazzari Samuele

## ■ Matrimoni

Speranza-Fink; Oricetti-Imberti; Busso-Bertinotti; Monge Collino-Marino; Allemandi-Facchini; Basso-Biglione; Osella-Angaramo

## ■ Defunti

Di Stasi Incoronata in Fiore; Coccero Antonia ved. Bruno; Frittoli Renato; Craverro Teresa ved. Berteza; Mussetti Giuseppina ved. Cogno; Bravo Giovanni Antonio; Arena Ezio; Varrone Francesco; Pansa Vittoria; Bellini Bortolo; Baravalle Orsola ved. Barberis; Ghiglione Anna; Barbero Filippo; Giacosa Chiaffredo; Bruno Felice; Serraino Middio Paolo; Piccione Giuseppe Vittorio; Bertero Vittoria; Groppo Lorenzo; Galletto Giovanna ved. Bussi; Banchio Giuseppe; Ferusso Luciano; Parizia Maddalena ved. Audagna; Abrate Giovanni; Rostagno Marco; Battisti Rosa ved. Pala; Loiacono Carmela in Mei

**Chi lo desidera e ha piacere di condividere un ricordo del Battesimo o del matrimonio, può procurare una fotografia da pubblicare.**

# Organi della Parrocchia

## ■ Consiglio Pastorale

Battisti Antonio  
Bertea Luca  
Brontu Leonardo  
Calliero Elisabetta  
Emmanuel suor Rose  
Grande Daniela  
Isaia Viviana  
Notario Luisa  
Partiti Mario  
Perotti Elisa  
Perotti Martina  
Raso Paola  
Re Massimo  
Saccheggiani Chiara  
Tomatis Bruna  
Tomatis Franco

E' un organo consultivo che il Parroco convoca periodicamente per condividere le decisioni pastorali. In esso sono presenti le varie componenti della vita parrocchiale (catechesi-oratorio-liturgia-missionarietà).

## ■ Consiglio affari economici

Ing. Novarese Chiaffredo  
Partiti Mario  
Garello Domenico  
Tarabra Ezio

Si occupa degli aspetti economici e pratici della vita parrocchiale

# Organi della Parrocchia

## ■ Commissione liturgica

Formata da rappresentanti della cantoria, rappresentanti dei ministri straordinari dell'Eucaristia, rappresentanti lettori e persone con competenze specifiche. Si occupa della programmazione ed organizzazione dei momenti liturgici forti (es: Avvento – Quaresima).

## ■ Commissione catechesi

*(referente Annarita Robasto)*

Formata dai catechisti e da animatori. Si occupa della programmazione e dei contenuti della catechesi per le varie fasce d'età.

## ■ S. Vincenzo

*(referente Franco Tomatis)*

Si occupa degli aiuti economici ai più bisognosi. Ogni primo Giovedì del mese consegna pacchi alimentari alle famiglie in difficoltà.

## ■ Gruppo Giovani

*(seguito da Don Daniele)*

Quest'anno si sono ritrovati anche con i giovani della Parrocchia di Villafranca Piemonte.

## ■ Oratorio – Gruppo famiglie insieme

*(responsabili: Paolo e Paola Lombardo)*

Apertura e gestione dei locali dell'oratorio. Organizzazione iniziative e attività a favore delle famiglie.

## ■ Armadio della Comunità

*(responsabile Vincenzina Raso)*

Quest'ultimo è aperto il terzo sabato di ogni mese. Si occupa dello smistamento e distribuzione di abiti usati ancora in buono stato.

# Solennità della ASSUNTA 2015

## **Priori**

Calliero Matteo  
Berteza Marco

## **Priore**

Cravero Elisa  
Fauda Alice

## **Sacerdoti**

Don Paolo Audisio  
Don Angelo Abello  
Padre Sergio Tesio  
Don Alberto Zanini Sdb



## **Orario Sante Messe**

### **Feriale**

ore 7.30 S.Messa  
ore 18.00 S.Messa  
ore 21.00 S.Messa

### **Domenica 9 Agosto**

ore 7.30 S.Messa  
ore 10.00 S.Messa  
ore 18.00 S.Messa  
ore 21.00 S.Messa

### **Vigilia dell'Assunta**

ore 7.30 S.Messa  
ore 18.00 S.Messa  
Ore 20.45 S.Rosario – S.Messa  
Spettacolo pirotecnico

### **Assunta**

Ore 7.00 S.Messa  
Ore 8.00 S.Messa  
Ore 9.00 S. Messa  
Ore 10.00 S.Messa – Processione  
Ore 11.45 S.Messa  
Ore 18.00 S.Messa

### **16 Agosto**

ore 10.00 S.Messa  
ore 11.00 S.Messa in Parrocchia  
ore 16.30 Benedizione dei bambini  
ore 18.00 S.Messa in Parrocchia  
ore 20.45 S.Messa in S.Rocco

